Il Cadore

Mensile

Data 03-2019
Pagina 17
Foglio 1

"Una comunità in scena"

Ancora un libro sul carnevale di Comelico Superiore, e più specificamente su quello di Dosoledo, dove da sempre si festeggia la patrona santa Apollonia, con la tradizionale "Mascarada d Santa Plonia". All'evento carnevalesco si sono interessati studiosi di etnologia e antropologia culturale, cameramen e documentaristi, fotografi, musicisti. Cd musicali e videocassette, dvd e libri, come quello dello scrittore Giovanni Masarà, laureato in Antropologia Culturale, etnologia ed etnolinguistica presso l'Università Ca' Foscari di Venezia.

Egli sta svolgendo un dottorato di ricerca presso l'Università di St Andrews, in Scozia. Oltre allo studio degli eventi festivi tradizionali, si interessa al rapporto tra comunità e paesaggio. Recentemente ha contribuito al volume Feminism on the Peripheries of Europe, Bruxelles, Centre Maurits Coppieters, 2017. Il titolo del suo lavoro sul carnevale di Dosoledo è "Una comunità in scena", pubblicato dalla

Cierre edizioni di Verona. Ecco come si presenta il libro: "A Dosoledo, piccolo paese della Val Comelico, tutta la comunità esce di casa ogni anno in occasione del Carnevale. Guidati da Laché e Matathìn, due figure dagli abiti sgargianti e dai copricapi riccamente decorati, i partecipanti percorrono le strade del paese fino a giungere nella piazza principale, dove danze rituali e collettive si susseguono fino a sera. In questo saggio, nato da un periodo di ricerca sul campo svolto a Dosoledo nell'inverno del 2016, l'autore offre un'approfondita descrizione del Carnevale insieme a un'analisi delle attività economiche, della struttura sociale e della parentela che caratterizzano la comunità. Oltre a esplorare il contesto della festa, tali elementi sono necessari a rispondere ad alcune domande relative al suo significato e alla sua funzione. Fino a tempi recenti infatti, i materiali utilizzati per la preparazione e la decorazione dei costumi delle maschere guida sono stati al centro di un sistema di prestito che ricorda da vicino quello praticato nel Carnevale di Bagolino, dove il cappello dei Balarì, maschere danzanti centrali nello svolgimento della festa, viene ornato con ori presi a prestito all'interno di una parte della propria famiglia. Sull'osservazione di tale somiglianza si concentra in particolare il lavoro di Giovanni Masarà, che si pone l'obiettivo di verificare se sia possibile collegare, a Dosoledo, come nel caso di Bagolino, la forma della festa alla forma di organizzazione sociale e domestica". Il libro è in vendita al prezzo di 14 euro.

Lucio Eicher Clere

Storia di Vodo al tempo della Grande Guerra

Cultura e tradizioni l'impegno a mantenerle

Una comunità in scena

029879

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cierre Edizioni